



CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA

SCELTE STRATEGICHE E STRUTTURALI PER LA CITTÀ DI BASSANO NEL PRIMO PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

Con la pubblicazione sul B.U.R. del 22 gennaio 2008, il Piano di Assetto del Territorio, lo strumento che racchiude in sé i criteri, le regole, le scelte strategiche e strutturali per la città, è definitivamente approvato.

È il frutto di un lavoro impegnativo, che ha coinvolto gli uffici comunali di concerto con quelli regionali e, al contempo, la cittadinanza in tutte le sue espressioni, data l'importanza fondamentale dell'elaborazione condivisa di questo progetto.

Alla base, la volontà determinata di valorizzare le risorse della città e di riqualificazione, proprio attraverso scelte strategiche di ampio respiro, non legate alla singola porzione del territorio cittadino, ma inserite nel contesto complessivo.

Il PAT di Bassano è nato per essere un Piano urbanistico sostenibile, redatto con la preoccupazione di rispondere ai bisogni del prossimo decennio, ma anche con l'attenzione di non compromettere la possibilità per le generazioni future di trovare risposte ai loro bisogni.

Attraverso un articolato lavoro di analisi storica, paesaggistica, ambientale e urbanistica si è costruito un quadro conoscitivo rigoroso del territorio, che ha permesso di individuare le caratteristiche salienti di ciascun punto e, al contempo, della città nel suo complesso: le aree da tutelare, le cosiddette "invarianti", all'interno delle quali non saranno ammesse modifiche sostanziali e in contrasto con i valori tutelati, se non attraverso un nuovo PAT, le aree da riqualificare e recuperare e infine le aree che potranno o dovranno essere trasformate.

Le aree da riqualificare e recuperare non sono più considerate come un problema da risolvere, ma bensì una risorsa della città esistente; aree dove collocare interventi alternativi alle espansioni che invece sottraggono suolo all'ambiente naturale, ed essenziali per la rivitalizzazione di parti importanti della città già costruita ed abitata.

Per il P.A.T., in sintonia con il principio di sostenibilità, terra, aria, acqua sono le risorse ambientali primarie che vanno tutelate e rigenerate proprio per assicurare, anche per il futuro, la qualità di vita che caratterizza il nostro territorio.

Ma il principio di sostenibilità per essere efficace deve essere applicato in modo attivo come guida delle azioni e non solo a posteriori come verifica di quello che si è già fatto.

Sotto il profilo insediativo, ad esempio, è essenziale difendere la sostenibilità della struttura, proprio rafforzando il modello urbano esistente.

Sulla carta della città, infatti, sono stati disegnati diciannove “cerchi” con centro sui nuclei storici che identificano le "polarità" (sia nella parte centrale che in quella periferica che nelle colline), ciascuna delimitante una porzione di territorio comunale di 400 metri di raggio, uno spazio percorribile, appunto, in circa cinque minuti a piedi.

In ognuna di queste polarità dovranno essere presenti tutti i servizi principali pubblici e privati ed in gran parte già ci sono: la chiesa, la scuola, i negozi dei generi alimentari, l'ambulatorio medico, il verde pubblico e quant'altro è giusto ed è comodo avere vicino al luogo dove si abita con la propria famiglia. Sarà garantita l'accessibilità a piedi o in bicicletta con brevi percorsi in sicurezza, ed anche i parcheggi saranno ottimizzati al servizio di più attrezzature. Possiamo affermare di aver privilegiato l'urbanistica a misura d'uomo. Così l'individuazione delle aree che potranno essere trasformate dovrà essere guidata dalla stessa regola: cinque minuti a piedi.

Naturalmente la città non è fatta solo di quartieri: Bassano ha un ruolo strategico nell'assetto territoriale veneto e pedemontano e quindi occorre saper guardare anche oltre i confini amministrativi.

Il P.A.T. sviluppa già alcuni temi di scala sovra-comunale individuando il miglior assetto fisico per le attrezzature urbane a servizio del comprensorio, ma soprattutto definisce regole di sviluppo che consentono alla città di non trovarsi impreparata alle sfide del futuro potendo conservare e rafforzare la propria identità.

Bassano del Grappa, 23 gennaio 2008

Il Sindaco
Gianpaolo Bizzotto